

LA SCUOLA NAZIONALE

organo
ufficiale
della
CISNAL
SCUOLA

PROVVEDIMENTI URGENTI

IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

DECRETO-LEGGE 21 settembre 1973, n. 567. (G.U. n. 247 del 25-9-1973).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77 della Costituzione;
Ritenuta la necessità ed urgenza di adottare provvedimenti urgenti per l'apertura dell'anno scolastico;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1

Ferma l'esigenza di procedere sollecitamente al complemento delle operazioni di cui alla legge 13 giugno 1969, n. 282, e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le direttive impartite dal Ministro per la pubblica istruzione, i provvedimenti che comportino spostamenti di personale già in servizio di insegnamento, adottati dopo il ventesimo giorno dall'inizio dell'anno scolastico, sono attuati, salvi gli effetti giuridici, con l'inizio dell'anno scolastico successivo per quanto concerne il raggiungimento della nuova sede.

Art. 2

Per le nomine in ruolo del personale docente degli istituti e scuole d'istruzione secondaria ed artistica, disposte dopo il 31 luglio di ciascun anno solare, ferma restando la decorrenza degli effetti giuridici dal 1° ottobre successivo, l'effettiva assunzione del servizio, da cui decorrono gli effetti economici, ha luogo all'inizio dell'anno scolastico successivo a quello della decorrenza delle nomine stesse. Resta salva la diversa decorrenza degli effetti giuridici stabilita dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai fini del periodo di prova è valido il servizio eventualmente prestato per l'intero anno scolastico da cui decorre la nomina almeno in una classe di istituto o scuola statale di istruzione secondaria ed artistica.

Art. 3

Gli insegnanti di ruolo e gli insegnanti incaricati che, avendo conseguito e accettato la nomina in ruolo nelle scuole medie abbiano continuato a prestare servizio durante l'anno scolastico 1972-73 negli istituti e scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado ed artistica, in applicazione dell'art. 5 del decreto-legge 6 settembre 1972, n. 504, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1972, n. 625, possono, a domanda, prestare ancora servizio, nell'anno scolastico 1973-74, nel medesimo istituto o scuola, sempreché vi sia disponibilità di cattedre o posti-orario e siano forniti del prescritto titolo di abilitazione.

Al personale di cui al precedente comma si applicano per l'anno scolastico 1973-74 le norme dei commi secondo, terzo e quarto dell'art. 5 del citato decreto-legge n. 504.

Le disposizioni previste nei commi precedenti si applicano anche agli insegnanti di ruolo e agli insegnanti incaricati in servizio nell'anno scolastico 1972-73, che abbiano conseguito e accettato la nomina in ruolo nelle scuole medie con decorrenza 1° ottobre 1972.

Art. 4

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

PERSONALE IN ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AL 20 OTTOBRE, SE ADOTTATI DOPO TALE DATA, SONO ATTUATI, SALVI GLI EFFETTI GIURIDICI, CON INIZIO ANNO SCOLASTICO 1974-75 PER QUANTO CONCERNE RAGGIUNGIMENTO NUOVA SEDE. IN RELAZIONE NORMA PREDETTA, SEGNALESI NECESSITA' PROCEDERE SOLLECITAMENTE COMPLETAMENTO OPERAZIONI PREVISTE ART. 29 ORDINANZA MINISTERIALE 5 MARZO 1973, AT FINE CONSENTIRE, IN PARTICOLARE, CHE PROFESSORI INCARICATI INTERESSATI AT TRASFERIMENTO OTTENGANO IL MEDESIMO ENTRO PREDETTO TERMINE 20 OTTOBRE ET POSSANO IN CONSEGUENZA RAGGIUNGERE SUBITO SEDE ASSEGNATA. ARTICOLO 3 DECRETO LEGGE PREVEDE POSSIBILITA' PER PROFESSORI RUOLO SCUOLA MEDIA BENEFICIARI ARTICOLO 5 DECRETO LEGGE 6 SETTEMBRE 1972, NUMERO 504 ET PER PROFESSORI IMMESSI IN RUOLO SCUOLA MEDIA CON DECORRENZA 1° OTTOBRE 1972 CONTINUARE A PRESTARE SERVIZIO, ANCHE PER PROSSIMO ANNO SCOLASTICO IN ISTITUTI ISTRUZIONE SECONDARIA SECONDO GRADO, SEMPRECHE' VI SIA DISPONIBILITA' DI CATTEDRE O POSTI-ORARIO ET SIANO FORNITI TITOLO ABILITAZIONE VALIDO PER INSEGNAMENTO IMPARTITO IN ISTITUTI MEDESIMI. RICHIAMASI IN PROPOSITO CIRCOLARE NUMERO 204 DELL'11-8-1973. SS.LL. SONO PREGATE PORTARE CONTENUTO PRESENTE CIRCOLARE IMMEDIATAMENTE AT CONOSCENZA COMPONENTI COMMISSIONE INCARICHI, AI QUALI MI E' GRADITO RIVOLGERE UN VIVO RINGRAZIAMENTO PER QUALIFICATA COLLABORAZIONE ET PER PARTICOLARE IMPEGNO CHE VIENE LORO RICHIESTO IN VISTA PERSEGUIMENTO OBIETTIVO ORDINATO ET REGOLARE INIZIO ANNO SCOLASTICO.

MINISTRO ISTRUZIONE
Malfatti

Roma, 22 settembre 1973

Il prof. Ciammaruconi, Segretario Nazionale del SISME-CISNAL, ha espresso l'orientamento sostanzialmente favorevole del Sindacato Italiano Scuola Media per quanto si riferisce al decreto legge governativo per l'apertura dell'anno scolastico.

Il SISME-CISNAL, come sempre, accanto alle preoccupazioni per i gravi e numerosi problemi della categoria docente e non docente ancora da risolvere, ha comunque come prioritaria preoccupazione il contribuire al migliore svolgimento del lavoro nella scuola a beneficio delle famiglie italiane.

Entrambe nel merito del provvedimento, il prof. Ciammaruconi — riservandosi di ritornare sull'argomento non appena sarà stato completato l'esame attento e dettagliato dei nuovi provvedimenti — ritiene, per quanto attiene all'art. 1 del decreto legge, che tra gli «effetti giuridici» che restano salvi vi debba essere anche il diritto per l'insegnante di poter chiedere, con il prossimo anno scolastico, il regolare trasferimento dalla «sede» che avrebbe dovuto raggiungere.

Qualche perplessità — ha poi

precisato il prof. Ciammaruconi — sorge nei confronti della disposizione dell'art. 2 del decreto legge ove viene disposto che, per le nomine eseguite dopo il 31 luglio di ogni anno, gli effetti economici del passaggio in ruolo decorrano comunque ad un anno

di distanza dalla decorrenza degli effetti giuridici.

Ribadendo le riserve già espresse, il prof. Ciammaruconi si augura che i provvedimenti emanati concorrano concretamente a riportare un po' d'ordine nelle cose scolastiche.

Il convegno del SINAIE-Cisnal

Le nuove prospettive della Scuola italiana

RELAZIONE LOZZI: «Scopo del corso e fini da raggiungere»

Come preannunciato, «La Scuola Nazionale», inizia, da questo numero, la pubblicazione delle relazioni svolte al convegno di Ostia del 4-10 settembre.

Con la vostra numerosa e significativa adesione avete voluto decretare il successo della iniziativa che nasce dalla esigenza di tutti i docenti di essere soggetti consapevoli e partecipi dell'adeguamento della organizzazione scolastica alle nuove esigenze della nostra società.

Il SINAIE, che si innesta nel filone del sindacalismo Nazionale, rappresentato oggi dalla CISNAL, non è insensibile ai problemi che travagliano il mondo del lavoro ed in particolare a quelli che più direttamente investono la scuola e il suo personale nel contesto dei nuovi orientamenti programmatici e delle motivazioni politiche che sono alla base di tali orientamenti.

Proprio per il senso di responsabilità che ci distingue, quindi, abbiamo voluto iniziare con i diretti interessati, immediatamente dopo l'approvazione della legge di delega al governo per l'emanazione delle nuove norme sullo stato giuridico del personale della scuola e per la istituzione e il riordinamento degli organi collegiali e di governo degli istituti e scuole dello Stato, un discorso di tipo nuovo di dialogo e di informazione di base, che consenta ai colleghi di acquistare coscienza della nuova realtà sociale e, di conseguenza, delle nuove realtà scolastiche in cui sono chiamati ad operare.

Risulterà così chiara e precisa la figura dell'insegnante nei suoi contorni, nei suoi doveri e nei suoi diritti e non sarà lasciato alcun margine al molteplici e vari tentativi in atto di confonderla o peggio ancora di snaturarla.

Dalle relazioni sul tema generale «Le nuove prospettive della Scuola italiana», sia pure limitativa dell'ampio e sterminato tema proposto, e dal dibattito vivo che ne scaturirà, gli organi direttivi del sindacato Scuola della CISNAL tro-

veranno materiale utile e precise indicazioni per la formulazione di una nuova e più aggiornata linea di politica scolastica collegata alla realtà del mondo della scuola, in grado di realizzare a sua volta un dialogo tra il legislatore ed il corpo docente.

Nella convinzione che nessuna riforma del mondo della Scuola è possibile senza l'idea ferma e risoluta dei docenti e senza la loro attiva disponibilità, abbiamo iniziato, accanto a quella che potrebbe definirsi la funzione tradizionale del sindacalismo scolastico, cioè la difesa degli interessi giuridici ed economici della categoria, una azione di aggiornamento e di chiarificazione degli aspetti dell'odierna problematica psico-socio-pedagogica, la cui conoscenza contribuirà ad allentare le resistenze preconcette verso alcuni seri tentativi di programmazione, dovute anche ad altri fattori condizionanti.

Nel corso dell'anno scolastico prossimo seguiranno numerosi corsi e convegni a carattere provinciale, regionale, ed interregionale che dovranno ripetere i medesimi risultati che ci ripromettiamo di raggiungere con questo corso di aggiornamento.

Ma vediamo ora quale è il cardine su cui ruoteranno i lavori di questo Corso.

Voi tutti — sono certo — avete avuto occasione di occuparvi delle vicende dello stato giuridico che da circa 20 anni tiene in agitazione l'intero mondo della scuola. Ebbene, dopo l'approvazione della legge delega di cui si è fatto cenno più innanzi, anche se alcuni problemi di ordine economico sono stati risolti senza la piena soddisfazione delle categorie interessate, molti altri aspetti del nostro «rapporto di lavoro» rimangono aperti, assieme alle infinite perplessità che suscitano per la loro attuazione gli articoli riguardanti, gli organi collegiali di governo della scuola «Entro nove mesi ecc.» — recita l'art. 1 del testo di legge — il governo è delegato ad emanare uno o più decreti aventi valore di

(Continua a pag. 3)

Circolare telegrafica n. 220 del 21 settembre '71

CIRCOLARE N. 220 PROTOCOLLO N. 3376/33/MF. CONSIGLIO MINISTRI HABET APPROVATO DATA 20-9-1973 DECRETO-LEGGE CON-

CERNENTE APERTURA ANNO SCOLASTICO. ARTICOLO 1 PREVEDE CHE PROVVEDIMENTI COMPORTANTI SPOSTAMENTI DI

CISNAL
Scuola



SISME - Sindacato italiano scuola media

SINAIE - Sindacato nazionale insegnanti elementari

SINISMA - Sindacato naz. insegnanti scuola materna

TESSERAMENTO 1974

COLLEGHI!

per VOI
e per la
Scuola

Il miglioramento economico che la «triplice» sindacale ha deciso (d'intesa col Governo e per il baratto degli «organi collegiali») e che gli «autonomi» hanno supinamente accettato:

-- non può assurgere -- a causa del suo modesto livello e del suo principio informatore -- a significato di «riassetto retributivo» del personale della scuola;

italiana affiancate la nostra azione

-- non compensa, nel suo ammontare, nemmeno la svalutazione monetaria e, quindi, il diminuito potere d'acquisto delle retribuzioni del personale della scuola, personale che non si avvantaggia neppure del meccanismo della scala mobile riconosciuto a favore dei dipendenti privati;

-- è, per la sua decorrenza dal 1° settembre 1973, discriminatorio nei confronti degli altri dipendenti dello Stato;

-- è sostitutivo della indennità di funzione, indennità che è stata mantenuta (e pensionabile!) per i dirigenti dello Stato.

Per iscriversi al SISME - Cisnal:

- rilascio delega per trattenuta sullo stipendio base (parametro) dello 0,30%, oppure
- iscrizione diretta (L. 3.500, per il personale ausiliario; L. 4.000 per i professori non di ruolo e il personale di segreteria; L. 5.000 per i professori di ruolo; L. 7.000 per i capi di istituto).

Per l'una o l'altra forma di tesseramento, rivolgersi alla Segreteria comunale o provinciale del SISME-Cisnal competente per territorio, oppure direttamente alla Segreteria nazionale (Roma, c.c.p. 1/50782).

Per iscriversi al SINAIE e al SINISMA - Cisnal:

- rilascio delega per trattenuta sullo stipendio base (parametro) dello 0,30%, oppure
- iscrizione diretta (L. 3.000 per il personale insegnante ed assistente scuola elementare e materna senza incarico; L. 3.500 per il personale insegnante incaricato nelle istituzioni di educazione popolare e assistenti incaricate nella scuola materna; L. 4.500 per il personale insegnante di ruolo e non di ruolo con incarico, ivi comprese le insegnanti di scuola materna; L. 7.000 per il personale ispettivo e direttivo).

Per l'una o l'altra forma di tesseramento, rivolgersi alla Segreteria provinciale competente per territorio o alla Segreteria nazionale (Roma, c.c.p. 1/42589).

Gratuito agli iscritti: «La Scuola Nazionale», organo ufficiale della CISNAL - Scuola

Da affiggere all'albo delle sale degli insegnanti, a norma dell'art. 49 della legge 18-3-1968, n. 249, e della circolare ministeriale n. 241 dell'11-7-1969.

Esente dalla «Imposta comunale sulla pubblicità» ai sensi dell'art. 6, D.P.R. 26-10-1972, n. 639

Attività della CISNAL-SCUOLA

- Disposizioni ufficiali -

a Ragusa

Il 20 settembre si è avuto a Ragusa un riuscitissimo incontro di iscritti e simpatizzanti della CISNAL-Scuola.

La riunione, che si è tenuta nei locali dell'Unione, è stata aperta dal reggente Antonio Caruso che ha tenuto a sottolineare l'impegno col quale la nuova direzione provinciale intende portare avanti, con la collaborazione del SISME e del SINAIE locali, la battaglia del sindacalismo scolastico.

Ha preso poi la parola il Fiduciario regionale del SISME-CISNAL, prof. Domenico Lo Iacono, il quale ha fatto la cronistoria degli ultimi avvenimenti nel campo della scuola sottolineando il tenore politico, roseggiante, degli accordi triplice-governo e l'inutilità e, peggio, la connivenza del sindacalismo sedicente autonomo responsabile di aver ridotto gli insegnanti al ruolo di imputati in tutti gli organi collegiali.

Ha, quindi, messo in risalto la

funzione alternativa dei sindacati scuola della CISNAL che debbono prepararsi a raccogliere la eredità degli autonomi rivelatisi dannosi alla categoria in quanto lesivi del prestigio e della dignità dei docenti.

Il dr. Venezia, vice-federale del MSI, ha portato il saluto della Destra Nazionale.

Ha poi avuto luogo un interessante dibattito a cui hanno partecipato fra gli altri i colleghi Di Grandi e Ruffino.

Alla fine l'assemblea ha fatto voti affinché entro la fine di ottobre venga tenuta a Ragusa una grande assemblea del personale della scuola con la partecipazione del segretario nazionale.

a Foggia

Nel quadro delle misure profilattiche adottate a Foggia per la prevenzione dell'infezione colerica, le Segreterie Provinciali dei sindacati scuola della CISNAL si sono resi interpreti presso il Provveditorato agli Studi di Foggia della necessità di provvedere con la massima urgenza ad una accurata pulizia e disinfezione di

tutti i locali adibiti a scuole ed ad uffici scolastici.

Sin da sabato 1 il segretario provinciale del SINAIE-CISNAL, prof. Alessandro Zarrillo ed il segretario provinciale del SINAIE-CISNAL, ins. Mario Cimadomo, si sono recati dal Provveditore agli Studi al quale hanno fatto presente il grave stato di disagio degli insegnanti di Capitanata che erano costretti a riprendere le lezioni ed a partecipare agli esami di riparazione senza che nelle scuole si fosse proceduto ad una indispensabile e radicale disinfezione.

Il Provveditore agli Studi ha assicurato il suo personale interessato e nella giornata di lunedì ha confermato ai rappresentanti della CISNAL, che è stato l'unico sindacato a prendere l'iniziativa in questa circostanza, che, d'accordo con le autorità comunali, si sarebbe provveduto alla richiesta che è stata ritenuta giusta e tempestiva.

La CISNAL-Scuola ha affidato ai propri iscritti il compito di sorvegliare che le pulizie e la disinfezione dei locali scolastici vengano effettuate subito e con precisione.

Unico sindacato che ha preso questa iniziativa a tutela degli alunni e degli insegnanti.

Affermazione totale del SINAIE-CISNAL

A Iesolo (Venezia) — nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Patronato scolastico — sono stati eletti i colleghi Aizza Ercole, Diverit Attilio e Puccinelli Iliu, tutti della lista del Sinaie-Cisnal.

Non sembra vero, ma gli altri sindacati non sono riusciti a presentare liste proprie per mancanza di candidati.

Anche fatti come questo sono il sintomo di una nuova realtà sindacale che va prendendo sempre più piede nella scuola e in cui i sindacati della Cisl assumeranno il ruolo di protagonisti.

LA SCUOLA NAZIONALE

Direzione - Redazione - Amministrazione ROMA - Via P. Amedeo, 42 - Tel. 470.202 - 470.492. Per la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione.
N. 19 - 30 Settembre 1973

Le nuove prospettive della Scuola italiana

(Continua da pag. 2)

legge ordinaria per ecc. ecc. ».

Ciò sta a significare che al massimo il primo ottobre dell'anno 1974 ci troveremo di fronte ad una nuova natura della funzione docente che realizzerà una rinnovata figura che sarà definita da una diversa preparazione professionale, da un maggiore impegno per l'aggiornamento e la ricerca; oppure il suo carattere essenziale sarà quello di fornire a buon mercato una più lunga prestazione ed una più ampia disponibilità per tutte le forme di collaborazione nella scuola e fuori di essa, visto anche che l'avanzamento di carriera potrà essere collegato, oltre che al criterio dell'anzianità, anche a forme di incentivazione che tengono conto di prestazioni volontaristiche?

E che cosa ci sarà riservato in ordine alle modalità che saranno stabilite per la valutazione del servizio da parte di un comitato « eletto » dal collegio dei docenti?

Ma ciò che fa tremare perfino gli inventori della gestione sociale della scuola è l'attuazione degli articoli riguardanti gli organi collegiali. Ci troviamo di fronte ad una vera e propria sagra della partecipazione a tutti i livelli con la conseguenza per l'insegnante di doversi continuamente difendere dagli attacchi di coloro che nella scuola vedono soltanto la sede più adatta per l'affermazione di ben determinate finalità politiche.

Vi è poi il grosso problema riguardante la prospettiva di impiego a pieno tempo del personale insegnante, legata essenzialmente alla realizzazione del diritto allo studio, e l'attuazione del tempo pieno, come servizio sociale nella scuola dell'obbligo, anche esso riferito ai problemi collegati col diritto allo studio.

Vi sono infine da stabilire le modalità per lo svolgimento delle assemblee degli alunni e delle famiglie nei locali scolastici e quelle relative ai rapporti con gli Enti

locali e con le rappresentanze del mondo del lavoro e dell'economia.

Il testo della delega per lo stato giuridico fa sorgere altri importanti interrogativi sulle linee che si intendono seguire in un prossimo futuro.

Debbo chiarire che ho esposto in modo frammentario e personale, come avvio ai lavori veri e propri del corso, la tematica e i problemi che nel momento attuale ritengo più centrali per un dibattito, il più concreto possibile, lontano da ogni divagazione retorica.

Il vero approfondimento di tale frammentaria esposizione potrà scaturire soltanto nel corso dei lavori per opera degli amici relatori e di voi tutti qui presenti.

Colleghi, perdonate se mi sono un po' troppo dilungato per una semplice comunicazione di introduzione ai lavori.

Desidero concludere esprimendo la fiducia, e più che fiducia certezza, che da questo convegno di portata nazionale esca quella linea di chiarificazione degli aspetti della odierna realtà sociale ed in particolare del mondo della scuola che un moderno sindacato deve promuovere.

Indennità integrativa speciale 1974

La misura lorda della Indennità integrativa speciale passerà, dal 1° gennaio prossimo, dalle attuali 31.200 lire a 38.400 lire mensili, per il personale in attività di servizio. Per il personale in quiescenza, passerà da lire 24.960 a 30.720 lorde.

Le classi della Scuola media

Circolare N. 211 del 1. settembre 1973

Con l'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico 1973-74, questo Ministero ritiene opportuno confermare nella presente circolare le disposizioni particolari riguardanti la scuola media, già operanti nell'anno scolastico 1972-73.

1) Classi di aggiornamento

Si confermano le disposizioni già impartite circa la facoltà concessa ai Provveditori agli studi di autorizzare il funzionamento di prime e di terze classi di aggiornamento, ai sensi dell'art. 11 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Si consente, inoltre, che, anche per l'anno scolastico 1973-74, venga autorizzato, a titolo sperimentale, il funzionamento di seconde classi di aggiornamento, in prosecuzione di prime classi funzionanti nell'anno scolastico 1972-73.

I provveditori agli studi sono pregati di dare comunicazione a questo Ministero — Direzione Generale dell'Istruzione Secondaria di I grado — Piazzale Kennedy, 15 — Roma-EUR — per ciascuna scuola media, del numero delle prime e terze classi di aggiornamento nonché delle seconde classi in esperimento funzionanti nell'anno scolastico 1973-74.

2) Classi sperimentali (ex classi differenziali)

L'iniziativa di costituire, a partire dall'anno scolastico 1971-72, classi sperimentali nella scuola media, in sostituzione delle classi differenziali, si è dimostrata idonea ad assicurare, nella maggior parte dei casi, il raggiungimento delle finalità di promozione e di assistenza in favore degli alunni in stato di difficoltà di adattamento e, pertanto, si ritiene opportuno riconfermare, per l'anno scolastico 1973-74, le disposizioni contenute nella circolare ministeriale 257 del 25 agosto '71 (prot. n. 8782/2C).

Nelle scuole medie nelle quali nell'anno scolastico 1972-73 hanno funzionato prime e seconde classi sperimentali, continueranno a funzionare nell'anno scolastico 1973-74, in prosecuzione delle predette, seconde e terze classi sperimentali.

Nelle medesime scuole potranno essere istituite, in via sperimentale, prime classi, secondo le modalità indicate nella citata circolare n. 257.

3) Classi differenziali presso istituti di rieducazione per minorenni

Nel richiamare le disposizioni impartite con la circolare n. 234 del 5-8-1972, le SS.LL. sono invitate, entro e non oltre il 20 settembre 1973 a segnalare a questo Ministero — Direzione Generale dell'Istruzione Secondaria di I. grado — Piazzale Kennedy, 15 — Roma-EUR, le scuole funzionanti presso istituti di rieducazione, in cui si intende dar luogo alla predetta iniziativa per il prossimo anno scolastico 1973-74.

Entro il 30 novembre 1973 i Provveditori agli Studi daranno comunicazione, sempre alla predetta Direzione Generale, per ciascuna casa di rieducazione, del numero complessivo delle prime, delle seconde e delle terze classi funzionanti, del numero degli alunni distribuiti per ciascuna classe e della scuola media statale di aggregazione.

4) Corsi di preparazione agli esami di idoneità e di licenza

I corsi statali di preparazione agli esami di idoneità e di licenza della scuola media, disciplinati dal decreto ministeriale 20 giugno 1967 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 15 ottobre 1968), funzioneranno nell'anno scolastico 1973/74, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale e successive disposizioni (circolari ministeriali n. 348 del 30 settembre 1967 e n. 271 del 4 agosto 1969).

Gli insegnanti, come per l'anno scolastico 1972-73, presteranno servizio con incarico a tempo indeterminato, con trattamento economico in diciottesimi, corrispondente alla prima classe di stipendio (parametro 208) e con diritto alle competenze accessorie.

Il piano orario delle lezioni è quello allegato al citato decreto ministeriale 20 giugno 1967 e riportato nell'allegato A della circolare ministeriale n. 271 del 4 agosto 1969.

L'inizio del funzionamento dei corsi coinciderà con la data di inizio dell'anno scolastico.

Entro il 30 settembre 1973 i Provveditori agli Studi comunicheranno a questo Ministero — Direzione Generale dell'Istruzione Secondaria di I. grado — Div. 1 — Piazzale Kennedy, 15 Roma-EUR, le località in cui durante l'anno scolastico 1973-74 funzioneranno corsi statali di preparazione agli esami di idoneità e di licenza della scuola media, il numero dei corsi, quello degli alunni di ciascun corso, nonché la lingua straniera (francese o inglese) studiata dagli alunni e la scuola di aggregazione dei corsi medesimi.

5) Materie facoltative - sperimentazione riguardante l'insegnamento dell'educazione musicale e delle applicazioni tecniche nelle seconde classi

La favorevole accoglienza riservata nel corrente anno scolastico all'invito rivolto alle scuole medie sin dall'inizio dell'anno scolastico 1967-68, a sperimentare una generalizzata integrazione delle materie obbligatorie con l'insegnamento delle applicazioni tecniche e dell'educazione musicale nelle seconde classi, induce questo Ministero a confermare, anche per l'anno scolastico 1973-74, le disposizioni di cui alla circolare n. 302 del 29 settembre 1970 (prot. n. 11310-2A).

Le SS.LL. pertanto, sono autorizzate a consentire, anche nell'anno scolastico 1973-74, nell'ambito delle rispettive province, che, nelle scuole medie i cui presidi concordino sull'opportunità e utilità della iniziativa, gli alunni seguano tutti l'insegnamento delle applicazioni tecniche e dell'educazione musicale nelle seconde classi.

6) Operazioni dirette a controllare l'adempimento dell'obbligo scolastico

Nel richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulle disposizioni contenute nella circolare ministeriale n. 400 del 13-11-1967 (prot. n. 15960), si segnala, in particolare, la necessità, che, entro il 31 gennaio 1974, siano fatti pervenire a questo Ministero — Direzione Generale dell'Istruzione Secondaria di I. grado — Piazzale Kennedy, 15 — Roma-EUR, i dati numerici relativi agli inadempimenti all'obbligo scolastico nella scuola media.

IL MINISTRO
Malfatti

Presidi scuola media

Telegramma del 20 settembre 1973

GAB. N. 3310/32/MF. IN RELAZIONE PROSSIMA ASSEGNAZIONE, SEDE AT 850 VINCITORI CONCORSO PRESIDE SCUOLA MEDIA DISPONIBILI CHE OPERAZIONI CONFERIMENTO IN CARICHI PRESIDENZA DETTO TIPO SCUOLA ANNO 1973-74 VENGANO EFFETTUATE DOPO ULTIMAZIONE NOMINE VINCITORI CONCORSO PREDDETTO PRESUMIBILMENTE META' OTTOBRE. AZIONE DIRETTIVA SCUOLE PRIVE PRESIDE TITOLARE SARA' ASSICURATA DA VICE PRESIDE.

PRO MINISTRO ISTRUZIONE
Smurra

Trasferimento Docenti Incaricati

Circolare telegrafica n. 221 del 21 settembre 1973

GABINETTO N. 3377/34/MF. RIFERIMENTO QUESTIONI Pervenuti VARI PROVVEDITORI STUDI RELATIVI AT POSSIBILITA' PER DOCENTI INCARICATI RINUNCIARE ANCHE AT SOLO TRASFERIMENTO PER POSTI INSEGNAMENTO COSTITUITI NUMERO ORE INFERIORE AT QUELLO PREVISTO PER COSTITUZIONE Cattedra AUT POSTO-ORARIO, PRECISASI CHE TALE POSSIBILITA' DISCENDE DA DISPOSIZIONE CONTENUTA ARTICOLO 3, QUART'ULTIMO COMMA, ORDINANZA 5 MARZO 1973, CHE, CONTENENDO GENERICAMENTE PREVENTIVA RINUNCIA AT TRASFERIMENTO RICHIESTO, CONSENTE ALTRESI' PREVENTIVA PARZIALE RINUNCIA AT TRASFERIMENTO MEDESIMO.

MINISTRO ISTRUZIONE
Malfatti

Gratis agli iscritti alla CISNAL-SCUOLA

Direttore responsabile GIUSEPPE CIAMMARUCONI Aut. Trib. Roma n. 10747 del 24-1-1966 Tip. DAFCO Via Dandolo, 8 - Roma